

# LE AREE CARSIICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L.R. 15/2016

Per le diverse peculiarità geologiche e geomorfologiche (epigee ed ipogee), le aree carsiche sono state suddivise in 5 classi, così identificabili:

**Area carsica di tipo A:** area in cui affiorano rocce calcaree o dolomitiche in cui la carsificazione è accertata dalla presenza di forme carsiche superficiali e/o ipogee sono significative ed eclatanti (doline, campi solcati, ingressi di cavità, sistemi carsici, grotte sorgenti, ecc.).

**Area carsica di tipo B:** area in cui affiorano rocce calcaree o dolomitiche carsificabili, in cui però la carsificazione non è certa, o, meglio, in cui il grado di carsificazione non è desumibile dagli "indizi", cioè sono caratterizzate da forme carsiche superficiali e/o ipogee poco significative, seppur presenti.

**Area carsica di tipo C:** area flyschoida (ovvero la cui litologia è riconducibile al flysch della successione cenozoica regionale affiorante nelle Prealpi Giulie) in cui si sono individuate cavità, sorgenti ed indizi di sprofondamenti legati alla carsificazione degli strati e delle bancate prettamente calcaree (i cosiddetti "megabanchi o megastrati carbonatici") intercalati nelle assise marnoso-arenacee del flysch. Tali litologie sono molto carsificate e presentano numerose cavità con estensioni chilometriche.

**Area carsica di tipo D:** area in cui affiorano o sono subaffioranti rocce conglomeratiche a clasti prevalentemente carbonatici con evidente presenza di forme carsiche superficiali o ipogee.

**Area carsica di tipo E:** area in cui affiorano o sono subaffioranti rocce evaporitiche con evidenti forme superficiali. Sono aree in cui gli affioramenti evaporitici sono limitati, ma possono essere significative di rocce evaporitiche sepolte e interessate da fenomeni carsici dissolutivi ipogei, possibili cause di dissesti superficiali oltre che di flussi sotterranei.

